

# Pago anch'io? No, no, no!

Una caso  
complesso tra  
disciplina dei  
consorzi e acquisti  
energetici

avv. Stefania Gorgoglione



## **Pago anch'io? No, no, no!**

*Un caso complesso tra disciplina dei consorzi  
e contratto di fornitura di energia*

1. Un gruppo «particolare» di consumatori:  
un consorzio di imprese
2. E se il cliente inadempiente non è  
consorziato?  
Un contratto ambiguo e qualche  
problema
3. Evitare i rischi del giudizio
4. Il risultato
5. Alcuni punti chiave



# 1. Un gruppo «particolare» di consumatori: un consorzio di imprese

- \* Lo studio è stato incaricato da un consorzio di imprese consumatrici di energia elettrica il cui legale rappresentante aveva sottoscritto un contratto di fornitura per conto di numerosi clienti, non tutti soci del consorzio stesso.
- \* La questione giuridica che si è posta riguardava la responsabilità solidale delle imprese socie per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto di singoli consorziati, come previsto dall'articolo 2615, comma 2 del codice civile.

## 2. E se l'inadempiente non è consorziato? Un contratto ambiguo e qualche problema

- \* Il fornitore sosteneva che il consorzio dovesse comunque far fronte ai mancati pagamenti dell'impresa cliente, in quanto inserita nel contratto, anche se non era socia del consorzio.
- \* La vicenda non era di facile soluzione data la sicura applicabilità ai consorzi dell'articolo 2615, comma 2 del codice civile.
- \* Nel caso specifico l'equivoco nasceva dalla circostanza che il legale rappresentante del consorzio aveva sottoscritto un unico contratto di somministrazione non solamente per le imprese socie, ma anche di altri soggetti non appartenenti all'ente.

# 3. Evitare i rischi del giudizio

- \* Dopo ampia e approfondita trattativa con controparte (il fornitore), lo studio – grazie anche a una ricerca della documentazione storica dell'ente - è riuscito a dimostrare che il cliente moroso non aveva mai fatto parte della compagine consortile e che, di conseguenza, non era applicabile, nel caso specifico, la regola prevista dall'articolo 2615, comma 2 del codice civile in base alla quale i soci avrebbero dovuto rispondere, proporzionalmente alle quote detenute, dell'insolvenza del singolo.

# 4. Il risultato

- \* La trattativa ha consentito al cliente di chiudere definitivamente la questione scongiurando un giudizio e le inevitabili lungaggini e incertezze ad esso connesse.
- \* Per tale ultima ragione è essenziale evitare che si creino questi equivoci che possono condurre a controversie sulla responsabilità solidale dei soci, attraverso appositi accorgimenti giuridici nella redazione e nella stipula del documento contrattuale.

# 5. Alcuni punti chiave

- 1) Prestare molta attenzione alla disciplina giuridica degli enti coinvolti nelle questioni sottoposte all'attenzione del professionista (in questo caso, la disciplina dei consorzi)
- 2) Evitare formulazioni contrattuali equivoche; meglio piuttosto redigere più documenti contrattuali per distinguere le diverse realtà da disciplinare
- 3) Conservare ordinatamente i documenti «storici» degli enti in modo da poterli facilmente recuperare all'occorrenza, in quanto nel caso in esame hanno avuto un effetto risolutivo



# Lo studio legale



Il rapporto fiduciario e la trasparenza nei rapporti con la clientela caratterizzano da sempre l'approccio alla professione dell'Avv. Stefania Gorgoglione.

Una non comune competenza nei settori del diritto dell'energia e dell'ambiente, acquisita nel corso di un'esperienza pluridecennale (anche in ambito confindustriale), garantisce un'assistenza altamente qualificata a imprese ed enti pubblici e privati, oltre che ad altri studi legali.

Lo Studio assiste infatti consumatori industriali di energia su problematiche connesse ai contratti di fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale. L'orientamento è quello di fornire al cliente una consulenza finalizzata - per quanto possibile - ad evitare contenziosi, con risparmio economico e di tempo e addivenire celermente alla soluzione della questione.

Per quanto riguarda il diritto dell'ambiente, l'Avv. Gorgoglione fornisce pareri e assistenza su problematiche connesse all'interpretazione delle norme vigenti con il fine, sempre perseguito, di scongiurare eventuali contenziosi.

Caratteristica peculiare dello Studio è altresì l'agilità della struttura, senza rinunciare al prestigio di una sede nel cuore di Milano, che consente di offrire un servizio di massima efficienza e di alta qualità, ma al tempo stesso attento ai costi, garantendo a ogni cliente un rapporto diretto con il professionista e un'assistenza tempestiva e calibrata sulle specifiche esigenze rappresentate.

Completa il profilo, all'occorrenza, la collaborazione con soggetti esterni di comprovata esperienza, oltre che con professionisti della comunicazione che consentono un pieno supporto per le più varie esigenze dei clienti.

Lo Studio ha sede a Milano con numerose collaborazioni in tutto il territorio nazionale.

